

## Esportare merci in Svizzera: i 4 documenti necessari

**Pubblicato:** Martedì 21 Giugno 2022



**Berna, Ginevra, Basilea, Lugano, Lucerna:** sono questi i principali centri verso cui esportare merci in Svizzera dall'Italia. La vicinanza tra i due Paesi rende le operazioni di import ed export facili e soprattutto veloci. È un aspetto fondamentale che aiuta a tenere sotto controllo i costi ma anche consentire il trasporto di merci deperibili in modo sicuro. Tuttavia, è bene sapere fin da subito che la Svizzera rappresenta un caso più unico che raro. Sebbene si trovi nel territorio europeo e confini con Italia, Francia, Germania, Austria e il piccolissimo Liechtenstein, cioè tutti membri UE, la **Svizzera** è da considerarsi **un paese extracomunitario**. LA ragione sta nel fatto che la Svizzera **non fa parte dell'Unione Europea** per rispettare la sua neutralità. In altri termini, esportare e importare merci da e per la Svizzera ha regole che equivalgono a quelle per un qualsiasi Paese dall'altra parte del mondo. È infatti assimilabile **come un trasporto internazionale** che quindi necessita di una precisa documentazione.

### 1. La fattura commerciale

La documentazione per organizzare trasporti Italia Svizzera include, per iniziare, la **fattura commerciale**. È necessaria per **sdoganare la merce**. Ci vogliono **tre copie** della fattura dove deve essere specificata la **descrizione della merce**. Le altre informazioni necessarie sono: il numero di colli, l'importo, i contatti di fornitore e destinatario.

## 2. Il certificato di origine

Il certificato di origine non può mancare nel momento in cui si importano merci dalla Svizzera per passare la dogana. Il certificato ha lo scopo di **attestare l'origine europea della merce**. È essenziale per poter beneficiare di una corsia preferenziale. Sebbene la Svizzera non sia nella UE, sono vigenti accordi particolari per facilitare gli scambi commerciali.

Il certificato EUR 1 il certificato Eur-Med sono equivalenti, nonostante l'importatore svizzero può chiedere il certificato di origine se dovesse ritenerlo necessario. Per averlo, è necessario passare della **Camera di Commercio** territoriale. Nella documentazione che accompagna la merce trasportata, deve essere allegato l'originale e non la copia.

## 3. Il documento di trasporto

Per organizzare il [trasporto merci Italia Svizzera](#) ci vuole il documento di trasporto che ha il compito di certificare il trasferimento dei colli in questione. Deve essere ben specificata il luogo della consegna. Può trattarsi del **DDT** o del **CMR**. Sono entrambi validi per lo sdoganamento delle merci.

## 4. La dichiarazione di esportazione

Dato che la Svizzera è un Paese extraeuropeo, le regole prevedono che nella documentazione da presentare all'ufficio dogane sia presente anche la dichiarazione di esportazione. Può esser presentata **di persona** solo se il valore della merce **non è superiore ai 1000 € e il peso non eccede i 1000 kg** Nel caso in cui anche solo uno dei due limiti sia superato, la dichiarazione deve essere telematica fatta tramite i canali del **DAU**.

## Come funziona il discorso dell'IVA

Una volta concluso il discorso di quali sono i documenti necessari per esportare della merce in Svizzera, è utile capire come funziona il discorso dell'IVA. Esiste la possibilità di usufruire dell'**esenzione IVA** in quanto esportatore in Svizzera. Con la copia della dichiarazione **DAU** si attesta che le merci sono un'esportazione diretta e quindi **non costituisce l'imponibile per l'applicazione dell'Iva**.

## Casi particolari: l'esportazione temporanea

Esistono alcuni casi particolari per cui vale la pena spendere due parole in più. Per maggiore completezza, è utile sapere che esistono dei prodotti che figurano come **esportazione temporanea** da certificare con il **Carnet ATA**. Questo certificato è destinato per merce che arriva da uno Stato estero e poi rientra nello stesso dopo un breve lasso di tempo.

La Svizzera permette di certificare con il carnet ATA solo **l'equipaggiamento personale, i materiali fieristici** ed espostivi, i campionari commerciali.

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it